



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
DEL DISTRETTO DI TRADATE**

Il giorno 24.04.2018 alle ore 18.15 presso il Comune di Gornate Olona si è riunita l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci dei Comuni del Distretto di Tradate per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Nuovo dimensionamento del piano di zona
2. Approvazione piano della non autosufficienza
3. Approvazione ente capo fila per i servizi abitativi pubblici
4. Approvazione retta media per servizi residenziali
5. Aggiornamento bilancio di previsione 2018
6. Approvazione capitolato di appalto per servizi di inserimento al lavoro
7. Varie ed eventuali: valutazione responsabile ufficio di piano

**Sono presenti i rappresentanti dei Comuni di:**

<b>COMUNE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>CARICA ISTITUZIONALE</b>
CASTELSEPRIO	MONICA BARUZZO	=====
CASTIGLIONE OLONA	EMANUELE PORETTI	=====
GORNATE OLONA	BARBARA BISON	SINDACO
LONATE CEPPINO	MASSIMO COLOMBO	=====
TRADATE	FRANCO ACCORDINO	VICE SINDACO
VEDANO OLONA	CRISTIANO CITTERIO	SINDACO
VENEGONO INFERIORE	MATTIA PREMAZZI	SINDACO
VENEGONO SUPERIORE	AMBROGIO CRESPI	SINDACO

Sono inoltre presenti l'assessore di Malnate Maria Croci, di Vedano Olona Marzia Baroffio, di Venegono Inferiore Maria Chiara Cremona di Venegono Superiore Luisa Limido e la dott.ssa Mariella Luciani, responsabile dell'ufficio di piano

Alle ore 18.15 il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Barbara Bison apre la seduta.

## 1. Nuovo dimensionamento del piano di zona

L'assemblea dei sindaci nella seduta del 23.01.2018 aveva deciso di verificare l'interesse dei sindaci di Malnate e Morazzone a far parte dell'ambito distrettuale di Tradate al fine di proporre all'ATS dell'Insubria un dimensionamento rispondente il più possibile ai parametri della LR 23/15 e alle necessità locali. L'unico comune che ha confermato il proprio interesse a far parte dell'ambito distrettuale di Tradate è stato Malnate. Nei primi mesi dell'anno sia gli assessori ai servizi sociali che i tecnici dell'ufficio di piano hanno preso contatto con i servizi sociali di Malnate al fine di verificare la fattibilità di tale modifica territoriale.

Dall'analisi effettuata emerge che i servizi sociali del Comune di Malnate sono molto simili, per offerta e modalità gestionali, a quelli erogati nell'ambito distrettuale e che l'inserimento del Comune di Malnate all'interno dell'ambito può aumentare la capacità di produrre servizi per i cittadini ed aiutare nella governance con il territorio.

L'assemblea dei sindaci decide:

- Di proporre all'ATS dell'Insubria di modificare l'ambito distrettuale di Tradate inserendo anche il Comune di Malnate al fine di avvicinarsi ai parametri di abitanti previsti dalla LR23/15;
- Di chiedere all'ATS dell'Insubria di modificare il proprio POAS ridefinendo l'ambito distrettuale di Tradate in modo da permettere all'ambito l'approvazione del nuovo piano di zona e la presa in carico dei servizi associati del Comune di Malnate

Il vice sindaco del Comune di Tradate non partecipa alla decisione in quanto momentaneamente assente.

## 2. Approvazione piano della non autosufficienza

La Regione Lombardia con DGR 7856 del 12/02/2018 ha riconfermato il programma operativo regionale in materia di gravi e non autosufficienze anno 2018 che ha avuto inizio nell'anno 2014 con la DGR 740/2013 e nell'anno 2015 con la DGR 4249/2015.

Gli interventi di competenza dei servizi sociali dei Comuni si concretizzano in una serie di prestazioni tese a garantire una piena possibilità di permanenza delle persone fragili al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita. Le modalità di lavoro tengono in considerazione le linee guida fornite dall'ATS dell'Insubria.

Il fondo attribuito all'ambito distrettuale è di € 141.195,46 così suddiviso:

Fondo per l'ambito distrettuale per l'anno 2018:	€ 137.003,00
Fondo per erogazione dei buoni sociali mensili per acquistare prestazione da assistenti personali con regolare contratto	€ 3.917,79
Fondo per erogazione dei buoni sociali mensili per acquistare prestazione da assistenti personali con regolare contratto – FNPS 2015	€ 274,67
	<hr/>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 141.195,46</b>

L'assemblea dei sindaci approva:

- Il piano per la non autosufficienza relativo all'anno 2018, allegato n.1 al presente verbale

## 3. Approvazione ente capo fila per i servizi abitativi pubblici

I servizi abitativi pubblici in Lombardia, sono regolati dalla legge regionale 8 luglio 2016 n.16 ( L.R.16/2016) "Disciplina regionale dei servizi abitativi". Con DGR 7004 del 31 luglio 2017 la

Giunta regionale ha approvato il regolamento regionale 4/2017 "Disciplina della programmazione e dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici" in attuazione di quanto disposto dall'art.23 della l.r.8 luglio 2016, n.16"). Con il regolamento regionale n.4 agosto 2017 n.4 importanti novità sono state introdotte relativamente ai bandi, alle modalità di presentazione della domanda abitativa e di assegnazione degli alloggi pubblici. Con la nuova normativa i bandi comunali vengono sostituiti con bandi sovracomunali emanati dal Comune capofila identificato tra quelli appartenenti dal piano di zona e l'assegnazione sarà a cura dei rispettivi enti proprietari (Aler o Comune).

L'assemblea dei sindaci decide:

- Di dare mandato alla responsabile dell'ufficio di piano di fare una simulazione del piano abitativo annuale e di rimandare la definizione dell'ente capo fila per i servizi abitativi.

#### **4. Approvazione retta media per servizi residenziali**

L'assemblea dei sindaci ha il compito di definire il valore medio delle rette per i servizi residenziali a favore di persone anziane da utilizzare per il calcolo della compartecipazione economica da parte del comune (art.49 punto 7 del regolamento dei servizi sociali dei comuni dell'ambito distrettuale di Tradate).

L'assemblea dei sindaci approva:

- La retta media per i servizi residenziali per anziani in € 64,83 giornalieri

#### **5. Aggiornamento bilancio di previsione 2018**

Il bilancio 2018 viene aggiornato con le entrate derivanti dal fondo della non autosufficienza e per le assistenti familiari ed il contributo ricevuto da regione Lombardia per la vita indipendente. Durante l'anno 2018 dovranno essere rinnovati gli affidamenti del servizio di inserimenti lavorativi e questo potrebbe comportare un aumento delle spesa da parte dei comuni per gli anni 2019 e 2020.

L'assemblea dei sindaci approva:

- L'aggiornamento del bilancio di previsione 2018, come di seguito riportato:

<b>ENTRATE</b>	<b>2018 previsione</b>
comuni per tutela	€ 147.709,00
tutela per Malnate	
comuni per adozioni	€ 11.000,00
comuni per nil	€ 47.500,00
integrazione NIL per Malnate	
sportello cittadinanza	€ 13.000,00
SIA	€ 32.500,00
SIA per MALNATE	
circ. 4	€ 249.331,00
DGR 3580/2012	€ 15.000,00
progetto giovani di valore	€ 552.615,00
fondo non autosufficienza	€ 137.003,00
reddito di autonomia disabili e anziani	€ 12.000,00
progetto ludopatie	€ 0,00
emergenza abitativa	€ 0,00
progetto conciliazione ATS	€ 28.500,00
conciliazione regione	€ 59.940,00
finanziamento "dopo di noi"	€ 35.456,00

bonus famiglia	€ 4.394,50
FNPS	€ 201.320,47
rimborso per autorizzazioni strutture	€ 5.544,00
cartella sociale informatizzata	€ 35.173,10
vita indipendente	€ 80.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 1.667.986,07</b>

<b>USCITE</b>	
tutela minori	€ 147.709,00
tutela per Malnate	
adozioni	€ 11.000,00
nil	€ 47.500,00
integrazione NIL per Malnate	
sportello cittadinanza/monitoraggio	€ 14.999,78
SIA	€ 32.500,00
circolare 4	€ 249.331,00
DGR 3580/2012	€ 15.000,00
progetto giovani di valore	€ 552.615,00
titoli sociali per la non autosufficienza	€ 137.003,00
reddito di autonomia	€ 12.000,00
progetto ludopatie	0
emergenza abitativa	€ 0,00
progetto conciliazione ATS	€ 28.500,00
conciliazione regione	€ 59.940,00
finanziamento "dopo di noi"	€ 35.456,00
bonus famiglia	€ 4.394,50
potenziamento servizio tutela	€ 0,00
progetto CHI.AMA	€ 0,00
revisione sito	€ 0,00
cartella sociale informatizzata	€ 1.980,00
assistente sociale per programmazione	€ 12.500,00
amministrativa UDP	€ 5.200,00
funzionamento ufficio e hosting	€ 7.000,00
rimborso al Comunedì Tradate	€ 1.625,00
responsabile udp con oneri	€ 9.224,00
fondo per minori in istituto	€ 17.416,47
voucher per disabili	€ 60.000,00
progetto affido	€ 22.656,63
progetto giovani di valore	€ 11.500,00
progetto contro la violenza di genere	€ 20.700,00
progetto di sostegno al reddito	€ 0,00
progetto DSA	€ 0,00
integrazione fondo minori in istituto	€ 0,00
assistente sociale per comuni	€ 27.300,00
interventi sociali nei comuni	€ 4.000,00
progetti vari	€ 38.935,69
vita indipendente	€ 80.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 1.667.986,07</b>

## 6. Approvazione capitolato di appalto per servizi di inserimento al lavoro

L'appalto in essere per la gestione degli inserimenti lavorativi e per il supporto alla gestione del SIA/REI è in scadenza il 31.06.2018. Attualmente è in essere un affidamento per il servizio di inserimenti lavorativi per disabili e persone disoccupate ed un altro, ad esso collegato, per il supporto alla gestione del REI. E' opportuno procedere ad un unico affidamento per tutte le attività di sostegno alla ricerca del lavoro e di collocamento in tirocinii, anche risocializzanti.

L'Assemblea dei sindaci decide:

- Di approvare il quadro economico per l'affidamento del servizio di inserimenti lavorativi dal 01.07.2018 fino al 31.12.2020;
- Di prevedere la possibilità che il Comune di Malnate, qualora venga inserito nell'ambito territoriale, possa beneficiare del servizio;
- Di dare mandato al tavolo degli assessori di vedere i contenuti del capitolato prima di procedere alla gara;

## **7. Varie ed eventuali: valutazione responsabile ufficio di piano**

La dott.ssa Luciani lascia la riunione per la trattazione del presente punto.

L'Assemblea dei sindaci decide:

- Di valutare eccellete sia il lavoro svolto che il raggiungimento degli obiettivi da parte responsabile dell'ufficio di piano dott.ssa Mariella Luciani. Il presidente dell'assemblea dei sindaci invierà al Comune di Tradate la valutazione affinché possa procedere all'erogazione della quota massima dell'indennità di risultato per l'anno 2017

Alle ore 19.30 l'Assemblea viene tolta.

Letto, approvato e sottoscritto

La segretaria verbalizzante  
*Mariella Luciani*

Il Presidente dell'Assemblea  
Barbara Bison

## PIANO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2018

### Premessa

La Regione Lombardia con la DGR 7856 del 12/02/2018 ha riconfermato il programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017.

Gli interventi di competenza dei servizi sociali dei Comuni si concretizzano in una serie di prestazioni tese a sostenere e supportare la persona e la sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza delle persone fragili al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita.

Le modalità di lavoro inserite nel presente piano derivano dall'esperienza maturata con i precedenti piani per la non autosufficienza e tengono in considerazione le linee guida fornite dall'ATS dell'Insubria.

### MISURA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

Comprendono interventi sociali di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Fondo per l'ambito distrettuale per l'anno 2018:	€ 137.003,00
Fondo per erogazione dei buoni sociali mensili per acquistare prestazione da assistenti personali con regolare contratto	€ 3.917,79
Fondo per erogazione dei buoni sociali mensili per acquistare prestazione da assistenti personali con regolare contratto – FNPS 2015	€ 274,67

**TOTALE € 141.195,46**

### Destinatari

Persone, di qualsiasi età, al domicilio, con gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale ed in possesso della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L.104/92 o anche in attesa di effettuare la visita per il riconoscimento, e che siano residenti in uno dei comuni dell'ambito distrettuale di Tradate.

Le persone dovranno corredare la loro richiesta con la certificazione ISEE socio sanitario che dovrà avere un valore uguale o inferiore al valore ISEE a quello previsto dal beneficio richiesto.

Queste caratteristiche rappresentano i requisiti minimi per l'accesso ai benefici la cui erogazione è subordinata alla valutazione multidimensionale.

Hanno priorità alla misura:

1. Le persone in carico alla misura B2 con l'annualità FNA precedente, secondo le modalità stabilite dalla regione
2. Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della misura B2, secondo le priorità stabilite dalla regione .

Accedono prioritariamente coloro che non beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali.

Nel caso di persone anziane non autosufficienti, accedono prioritariamente quelle non in carico alla Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018.

La presa in carico della persona è globale e subordinata ad una valutazione multidimensionale che sarà effettuata in maniera integrata dalle assistenti sociali dei Comuni e dal personale dell'ASST.

Il beneficiario ( o suo rappresentante legale o tutore) dovrà scegliere , nella elaborazione del progetto, la misura più congruente.

## **Progetto di assistenza individuale**

Il PAI contiene:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- le caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente;
- le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale;
- gli interventi da sostenere con il buono nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente;
- la descrizione degli interventi da sostenere con il voucher sociale per minori con disabilità;
- la valutazione ISEE,

Nel progetto devono essere evidenziate, in una logica di budget di cura e di presa in carico complessiva della persona, eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- periodi di sollievo;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati.

Specificatamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con le risorse della DGR n. 6674/2017 DOPO DI NOI o del PROVI.

Il PAI viene redatto con cadenza annuale, comunque con validità massima corrispondente alla scadenza del piano.

Il PAI deve essere sottoscritto oltre che da un referente dell'Ambito, anche dalla persona/famiglia e trasmesso all'ASST di competenza. Nel caso di valutazione congiunta con l'equipe dell'ASST, esso è sottoscritto da un referente dell'Ambito, da un rappresentante dell'ASST, dalla persona/famiglia e dal responsabile del caso (case manager).

## **Interventi garantiti dal fondo per la non autosufficienza**

Con il presente piano si garantiscono le seguenti prestazioni:

### **1. Buono sociale mensile per prestazioni assicurate dai caregiver familiare o da assistente personale**

Il buono viene erogato solo alle persone che necessitano di prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare o della presenza di un assistente familiare impiegato con regolare contratto, per continuare a vivere al proprio domicilio e può essere di tre tipologie:

- a) Buono per assistente familiare assunto in regola che svolge un servizio a part time per un monte ore settimanale non superiore alle 20 ore. Valore mensile **€ 200,00**
- b) Buono per assistente familiare assunto in regola che svolge un servizio a tempo pieno. Valore mensile **€ 400,00**
- c) Buono per care giver familiare. Valore massimo mensile **€ 200,00 per almeno n. 24 ore di assistenza settimanale**

In caso di frequenza part time di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo del buono per assistente familiare o per care giver familiare deve essere quantificato in un valore mensile di € 100,00.

Per beneficiare di tale erogazione le famiglie devono essere in possesso di certificazione ISEE in corso di validità. Per la misura 1.a e la misura 1.b il valore ISEE dovrà essere inferiore ad € **25.000,00**. Per la misura 1.c il valore ISEE dovrà essere inferiore ad € **20.000,00**.

## **2. buono sociale mensile per progetti di vita indipendente**

Riservato a persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intraprendono percorsi di vita autonoma rispetto al proprio nucleo familiare senza il supporto del care giver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.

Per beneficiare di tale erogazione la persona deve avere un reddito ISEE inferiore ad € **20.000,00** e aver stipulato un contratto di lavoro con un assistente personale o altre figure professionali per almeno n. 12 ore settimanali.

Valore mensile del buono € 600,00 per un massimo di n.4. mesi rinnovabili secondo quanto indicato nel progetto individuale.

## **3. Erogazione Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori**

Riservato a minori in condizione di disabilità grave e con appositi progetti di natura educativa / socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico.

Sono rimborsabili servizi di natura educativa/socializzante che favoriscano il benessere psico fisico degli utenti (es. pet-therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, metodo ABA.....etc) per un massimo di € 1.600,00 annui a persona.

Nel caso in cui il minore risulti beneficiario di interventi socio-educativi finanziati dal Comune il contributo potrà essere erogato per un massimo di € 1.400,00 annui a persona.

Non sono finanziabili con tale tipologia di voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto.

Per beneficiare di tale erogazione le famiglie devono avere un ISEE socio sanitario inferiore ad € **20.000,00**

### **Monitoraggio, controllo e rendicontazione**

Le assistenti sociali dei comuni sono tenute ad inserire tutte le richieste, le valutazioni ed i PAI sulla piattaforma ADI WEB messa a disposizione dall'ATS.

Le assistenti sociali provvedono inoltre a monitorare gli interventi e a valutarne l'efficacia.

L'ATS dell'Insubria estrarrà i dati per il monitoraggio e l'erogazione di fondi direttamente dalla piattaforma ADI WEB, che costituirà debito informativo.

### **Tempi per la presentazione delle domande e l'attivazione delle prestazioni**

Per l'erogazione dei benefici previsti dal presente documento, l'Ufficio di Piano emanerà un apposito bando per la raccolta delle relative domande, il cui finanziamento sarà erogato fino all'esaurimento del fondo.

La graduatoria relativa al bando verrà redatta a partire dall'ISEE più basso, ma con priorità alle persone già beneficiarie della misura B2 nella precedente annualità, secondo le modalità previste dalla Regione nell'allegato B della DGR 7856 del 12/02/2018.

Gli interventi vengono garantiti a partire dal momento di presentazione della domanda fino al 31/12/2018, salvo eventuali modifiche decise dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Tradate.

Le istanze di partecipazione devono essere presentate da parte della persona al proprio comune di residenza.

**MODIFICHE ALL'ART. 50 DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI**

**Art. 50 – TABELLE DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI**

**1. Modalità di calcolo per il recupero da utenza**

**Tabella 1 – Servizi domiciliari utenti parzialmente non autosufficienti e soggetti fragili**  
(prestazione socio-sanitaria)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Servizio gratuito
25.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 25.000( ISEE finale) si calcolano con la seguente formula:

$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella 2 – Servizi domiciliari utenti non autosufficienti al 100% più accompagnamento**  
(prestazione socio-sanitaria)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione : 10% del costo del servizio
25.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 25.000( ISEE finale) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella 3 – Servizio pasti a domicilio utenti non autosufficienti e soggetti fragili**  
(prestazione socio-sanitaria)

ISEE Da euro	A euro	% di agevolazione al costo del servizio
0	Minimo vitale	50%
5.830,77	oltre	Nessuna agevolazione

**Tabella 4- Interventi educativi e socio-assistenziali personalizzati**  
(prestazioni agevolate rivolte a minorenni)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione :5% del costo del servizio
40.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 40.000( ISEE finale) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella 5- Servizio Spazio Neutro**

(prestazioni agevolate rivolte a minorenni)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione :5% del costo del servizio
40.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 40.000( ISEE finale) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella 6- Servizi diurni per bambini/e e ragazzi/e**

(prestazioni agevolate rivolte a minorenni)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione :5% del costo del servizio
40.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 40.000( ISEE finale ) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella 7 – Centri diurni ad alta valenza educativa, anche per minori disabili**

(prestazioni agevolate rivolte a minorenni)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione :5% del costo del servizio
40.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 40.000( ISEE finale ) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella n. 8 – Comunità per minori**

(prestazioni agevolata rivolte a minorenni inseriti in strutture educative / socio-sanitarie)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione : 1% del costo del servizio
40.000,01	oltre	Contribuzione massima = 50 % del costo del servizio

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 40.000( ISEE finale ) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella n. 9 – Servizi Diurni per persone disabili maggiorenni**  
(prestazione agevolata socio sanitaria)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione : 10% del costo del servizio
25.000,01	oltre	Contribuzione massima = 70 % del costo del servizio

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 25.000/ ISEE finale )si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella n. 10- Servizi diurni per anziani**  
(prestazione agevolata socio-sanitaria )

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione : 10% del costo del servizio
25.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 25.000( ISEE finale ) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella n. 11 – Appartamenti per residenzialità leggera**  
(prestazione agevolata socio-sanitaria )

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione :5% del costo del servizio
25.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 25.000( ISEE finale ) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella n. 12– RSA / RSD /CSS/ Comunità residenziale per disabili adulti**  
(prestazione agevolata socio-sanitaria )

ISEE Da euro	A euro	
0	€ 30.000,00	compartecipazione economica da parte del comune ai sensi dell'art. 49- sez. B-punto 7
30.000,01	oltre	Nessuna agevolazione

**Tabella n. 13 – Affidamento familiare**

(quota dovuta dalla famiglia di origine alla famiglia affidataria)

ISEE Da euro	A euro	
0	ISEE iniziale = minimo vitale	Quota minima di compartecipazione :5% del costo del servizio
40.000,01	oltre	Pagamento totale del servizio = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 40.000( ISEE finale ) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

**Tabella 14 – ASILI NIDO**

(prestazioni agevolate rivolte a minorenni)

ISEE Da euro	A euro	
0	€ 10.000,00	Quota minima di compartecipazione: 30 % della retta massima
30.000,01	oltre	Pagamento retta massima = contribuzione massima

Le agevolazioni per i redditi con ISEE compreso tra il minimo vitale ed € 30.000( ISEE finale ) si calcolano con la seguente formula:

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

La retta è composta da una quota fissa dell'80% e da una quota variabile, legata alla frequenza, del 20%.

Per ogni giorno di assenza verrà detratta una quota pari all'1% della retta.

I singoli comuni si riservano la possibilità di inserire agevolazioni al costo della retta in base alla tipologia del servizio erogato (es. part time, inserimenti, fratelli, casi sociali).

~~I comuni hanno tempo n.2 anni, dall'approvazione del presente regolamento, per adeguarsi alla modalità di applicazione delle agevolazioni al costo del servizio sopra indicata.~~

I comuni decideranno, in autonomia, quando applicare la tabella sopra riportata in modo da non perdere il beneficio derivante dalla misura "Nidi Gratis" di Regione Lombardia.

**2. AGEVOLAZIONE AL PAGAMENTO DEI SERVIZI**

I Comuni possono approvare, con delibera di Giunta, delle condizioni migliorative, rispetto i costi dei servizi derivanti dall'applicazione delle tabelle riportate al comma 1, per i propri cittadini purché tali agevolazioni siano applicate per almeno n.12 mesi consecutivi.